



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 14.74.1/2019

Allegati:

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 7378]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto:

[ID_VIP 7378] **GALLIPOLI (LE) – Progetto di riqualificazione con ampliamento di porto Gaio – Marina di Gallipoli.**

Procedura riferita all'art. 23 del Decreto legislativo n. 152/2006.

Proponente: Società Porto Gaio s.r.l.

Richiesta di integrazioni - art. 24 del D.Lgs. 152/2006

e, p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 7378]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
(mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Società Porto Gaio
(portogaio@pec-legal.it)

In riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 13388 del 22/11/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame; considerato che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 42183 del 15/12/2021 ha ritenuto di dover integrare le richieste riferite alle problematiche archeologiche evidenziate dalla competente Soprintendenza ABAP con la suddetta nota; ritenuto, pertanto, di condividere e fare proprie le richieste di integrazione formulate dalla competente Soprintendenza ABAP e dal Servizio II di questa Direzione generale, e di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio; **si chiede al Ministero della transizione ecologica**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA, come richieste dalla **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce**, con la nota prot. n. 13388 del 22/11/2021, di seguito riportata integralmente:

< In relazione alla procedura in oggetto e alla proposta progettuale,

- *esaminata la documentazione trasmessa resa disponibile al link indicato;*
- *analizzata l'area interessata dall'intervento;*
- *considerato che il progetto proposto si prefigge di realizzare un nuovo porto turistico sull'impianto dell'approdo già esistente, caratterizzato dalla presenza di alcuni moli fissi, di edifici a terra a servizio del rimessaggio e manutenzione delle imbarcazioni, di un bacino di manutenzione e alaggio, di alcuni pontili galleggianti;*
- *considerato che il progetto prevede la realizzazione di opere a mare per la creazione di un bacino protetto, mediante costruzione di barriere sopraflutto, costruzione di pontili fissi di attracco a terra, installazione di pontili galleggianti, demolizione e ricostruzione di alcuni degli edifici a terra, riqualificazione di alcuni edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso, riqualificazione dei percorsi dell'area, riqualificazione del verde a corredo dell'intervento e finalizzato alla mitigazione degli impatti;*
- *rilevato che dall'analisi della Relazione conformità al PPTR che l'area risulta interessata dai BP e UCP individuati dal PPTR Regione Puglia (approvato con DGR 167 del 16/02/2015 e pubblicato sul BURP 40 del 23/08/2015) di seguito indicati:*
Struttura Idrogeomorfologica - Componenti idrologiche, BP (Territori costieri)
Struttura Ambientale Ecosistemica - Componenti delle Aree protette – SIC Mare (Rete natura 2000)
Struttura Antropica e Storico Culturale - Componenti culturali insediative:
BP-Zone gravate da usi civici,

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021

BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico in virtù della DGR Puglia n. 5318 del 24/05/1982
Componenti dei valori percettivi- Strade Panoramiche;

- vista la scheda PAE 0054 (PPTR Puglia) e le prescrizioni in essa contenute nel Sistema delle Tutele le quali - nel rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della normativa d'uso - impongono nel delicato contesto costiero di intervento la massima cautela nelle trasformazioni e il recupero delle situazioni compromesse con eliminazione degli elementi detrattori che nei Fattori di rischio sono proprio individuati nell'artificializzazione della costa;
- rilevata altresì la presenza nelle immediate vicinanze dell'area e in prossimità della stessa di manufatti di valore storico artistico e testimoniale quali:

Torre Sabea, appartenente al circuito delle torri costiere del tratto ionico, di proprietà demaniale e sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/2004;

Casamatta/garitta tipo Tobruk della Seconda Guerra Mondiale, appartenente alla rete di postazioni militari a difesa della costa (Postazione Circolare Monoarma, detta PCM) di proprietà demaniale e sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/2004;

Antica Abbazia di San Mauro, in feudo di Sannicola, tutelata ai sensi della Parte Seconda del D.lgs 42/2004 con DM 18.06.1968;

questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati fa presente quanto segue:

- 1) con riferimento alla documentazione archeologica prodotta, considerato che gli elaborati resi disponibili non sono sufficienti ad una compiuta valutazione dei livelli di rischio in rapporto alle opere da realizzare, si richiede che la stessa sia integrata con i seguenti elaborati grafici:
 - carta della visibilità del fondale, con indicazione puntuale delle diverse condizioni riscontrate;
 - carta sedimentologica del fondale;
 - rappresentazione su idonea base cartografica e in scala adeguata delle aree oggetto di prospezione subacquea in rapporto alle opere in progetto.

Considerato che la schedatura delle evidenze note risulta parziale si richiede altresì che la stessa sia estesa anche lungo la costa (a terra) e nel tratto di mare a nord dell'area d'intervento.

Considerato che le ricognizioni archeologiche dirette a terra risultano limitate alla sola linea di costa, si ritiene ulteriormente necessario che lo studio archeologico sia integrato con uno o più elaborati che rappresentino il potenziale archeologico espresso dalle aree a terra su cui si prevede la realizzazione delle opere progettate (nuovi edifici, giardini, parcheggi, sottoservizi, ecc.), realizzato anche sulla base dell'esito di ricognizioni di superficie, non limitando l'analisi alla sola linea di costa e considerando un'adeguata area di buffer intorno alla zona di intervento. Lo studio dovrà essere corredato di elaborati cartografici idonei.

Considerato infine l'impatto potenziale che potrebbe derivare dall'opera sull'equilibrio di un ampio tratto del litorale, già interessato peraltro da evidenti fenomeni di ingressione marina, lungo il quale sono localizzati rilevanti siti archeologici [si citano, a titolo esemplificativo, il sito pluristratificato individuato presso l'Isola di S. Andrea, sottoposto a tutela con D.C.P.C. 468/2017, o il villaggio neolitico di Torre Sabea, già oggetto di importanti studi (Cremonesi G., Guilaine J., Torre Sabea: un établissement du néolithique ancien en Salento, Roma 2003)], si ritiene necessario che la documentazione progettuale venga integrata con uno studio specialistico sui possibili mutamenti delle dinamiche marine nel breve, medio e lungo termine, conseguenti

3



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

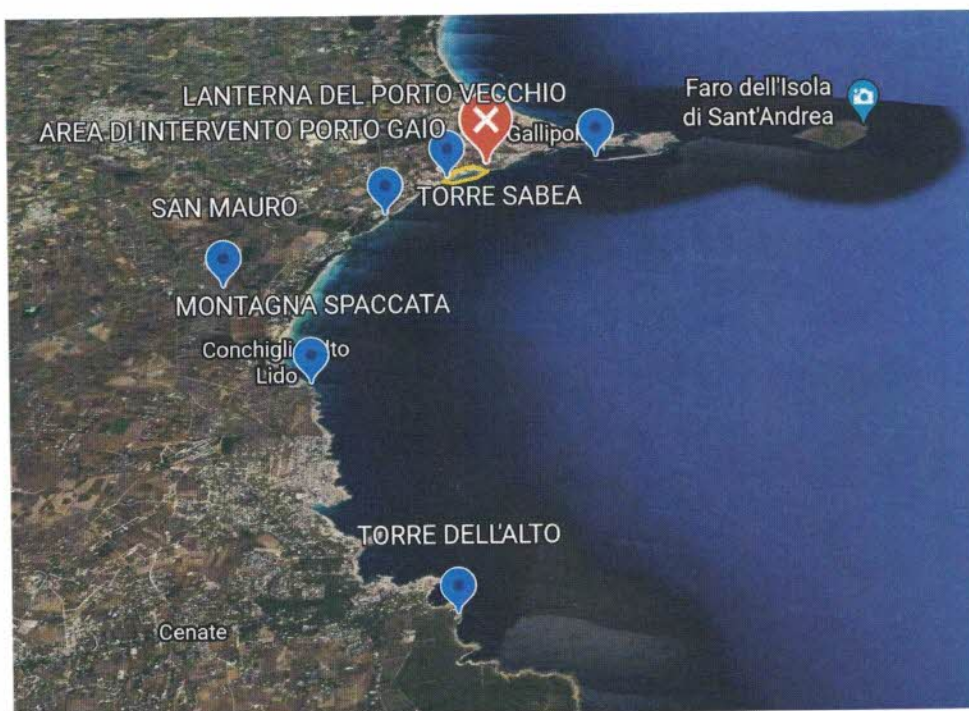
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021

all'intervento in progetto (cambiamenti delle correnti, insabbiamenti, erosione costiera, ecc.), ai fini di una più completa e puntuale valutazione delle possibili ripercussioni sul patrimonio archeologico e, nello specifico, sui siti costieri e sui relitti e giacimenti archeologici sommersi presenti nelle aree contermini, incluso il tratto di mare a nord della zona d'intervento.

- 2) con riferimento alla documentazione a corredo della proposta progettuale finalizzata alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, considerata l'assenza di specifici elaborati di inquadramento dell'intervento entro le visuali paesaggistiche che caratterizzano il contesto tutelato, connotato anche da elementi architettonici tutelati e di valore storico testimoniale (Torre Sabea, ex abbazia di San Mauro, casamatta/garitta della Seconda Guerra Mondiale, Montagna Spaccata, Torre dell'Alto), ai fini della compiuta valutazione dell'impatto della nuova opera si richiedono i seguenti ulteriori elaborati grafici;
- fotosimulazione dal sito di impianto del progetto (altezza uomo da terra) verso le visuali paesaggistiche in direzione di Torre Sabea, della Montagna Spaccata, di San Mauro, di Torre dell'Alto e dell'isola del centro antico in quanto la godibilità del panorama da terra potrebbe esserne pregiudicata;
 - fotosimulazione dal punto di costa con la presenza della garitta di avvistamento della Seconda Guerra Mondiale verso il mare dal momento che in corrispondenza della stessa il progetto prevede l'installazione di un braccio di pontile galleggiante;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito della Torre Sabea e dal sito di impianto del porto verso Torre Sabea;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito di San Mauro, punto panoramico di grande rilevanza paesaggistica e dal sito di impianto del porto verso la collina di San Mauro;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito del molo vecchio del porto di Gallipoli (lanterna) e dal sito di impianto del Porto Gaio verso il porto di Gallipoli e l'isola del centro antico;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito della Montagna Spaccata e dal sito di impianto del porto verso la Montagna Spaccata;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito di Torre dell'Alto e dal sito di impianto del porto verso Torre dell'Alto;
- 3) con riferimento alla consistenza dello stato dei luoghi, si richiede un elaborato scritto grafico comparativo recante la sovrapposizione dello stato di consistenza attuale dell'approdo (e di tutte le sue parti accessorie) con il progetto proposto, con indicazione espressa del numero dei posti barca attualmente presenti, atteso che il numero di posti barca previsto in progetto è di 450 >.





Con nota prot. n. 42183 del 15/12/2021 il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP ha ritenuto necessario integrare la richiesta della Soprintendenza ABAP con quanto di seguito riportato:

< (...) In relazione alle problematiche archeologiche di competenza dello scrivente Servizio, si ritiene opportuno, sulla base del combinato disposto degli articoli 23 e 25 del D. lgs. 50/2016, che le richieste della Soprintendenza vengano integrate con gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico così come dettagliata ai commi 8 e ss. Del citato art. 25. Ciò consentirà infatti alla Soprintendenza di esprimere il proprio definitivo, motivato parere nei tempi previsti dalla normativa vigente, evitando il ricorso a varianti in corso d'opera o ritardi nella realizzazione delle opere in progetto

5



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021

causati da rinvenimenti fortuiti effettuati in corso d'opera.

A tale scopo si invita il proponente, una volta consegnata la documentazione prevista dal comma 1 del medesimo articolo 25, a contattare il competente ufficio territoriale, al fine di concordare, qualora il Soprintendente ritenga necessaria l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il piano delle analisi indirette e quello dei sondaggi. Gli eventuali scavi in estensione, da effettuarsi in caso di rinvenimenti di contesti archeologicamente rilevanti, potranno essere effettuati anche a valle della conclusione positiva della procedura di VIA sulla base delle motivate valutazioni della Soprintendenza >.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

